

Israele viola il cessate il fuoco e attacca i palestinesi durante un matrimonio a Gaza

ei electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/nora-barrows-friedman/israel-violates-ceasefire-attacks-palestinians-gaza-wedding

7 novembre 2025

[Nora Barrows-Friedman Diritti e responsabilità](#) 7 novembre 2025



I palestinesi costretti a sfollare a causa degli attacchi israeliani lottano per far fronte alle difficili condizioni di vita con l'avvicinarsi dell'inverno. Israele continua a impedire l'ingresso di materiali per la costruzione di rifugi adeguati. Campo profughi di Nuseirat, Gaza, 5 novembre.

Immagini APA di Belal Abu Amer

Quanto segue è tratto dalla rassegna stampa della diretta streaming del 6 novembre. Guarda l'intera puntata [qui](#).

A Gaza, Israele ha continuato a uccidere e ferire regolarmente i palestinesi nonostante il cessate il fuoco del 10 ottobre, mentre gli aiuti umanitari disperatamente necessari, tra cui materiali per ripari, medicine, generi alimentari di base e forniture per la riparazione delle infrastrutture, restano bloccati e la maggior parte dei valichi rimane chiusa.

Il 5 novembre, Israele [ha ucciso](#) due palestinesi in due episodi separati, sostenendo che avessero oltrepassato la cosiddetta linea gialla, sotto il controllo dell'esercito israeliano. Al Jazeera ha riferito che sono state fornite poche informazioni sulla posizione di questa

linea, che è ancora fisicamente segnata sul terreno, rappresentando un ulteriore pericolo mortale per i palestinesi.

Il giornalista Ebrahim Saeed [ha documentato](#) la divisione invisibile nel nord di Gaza, dove i palestinesi spiegano di non poter raggiungere le loro case e i loro beni e di essere costantemente minacciati dai cecchini e dai carri armati israeliani.

Il 4 novembre, un palestinese è stato [ucciso](#) e un altro è rimasto ferito quando un drone quadrirotore israeliano ha aperto il fuoco nella parte orientale di Gaza City, e un altro è stato [ucciso](#) a Jabaliya, nella parte settentrionale di Gaza, anche in questo caso con l'esercito israeliano che ha affermato di aver sparato contro l'individuo per aver oltrepassato la cosiddetta linea gialla.

Lunedì 3 novembre, alcuni palestinesi sono stati [colpiti e feriti dalle forze israeliane nella parte meridionale di Gaza](#).

Il portavoce della Protezione civile, Mahmoud Basal, [ha dichiarato](#) che le forze israeliane hanno aperto il fuoco su un matrimonio lo stesso giorno. L'attacco ha ferito diversi bambini, tra cui una bambina di 6 anni, Sundus Hillis, nel quartiere di Daraj a Gaza City.

Basal ha affermato che l'attacco è avvenuto all'interno della cosiddetta zona della "linea gialla sicura" in quella parte di Gaza City, "un'area designata, in base al cessate il fuoco mediato dagli Stati Uniti, come confine della prima fase in cui le forze di occupazione israeliane avrebbero dovuto ritirarsi e porre fine a ogni aggressione".

Il 31 ottobre, l'Euro-Med Human Rights Monitor [ha dichiarato](#) che dall'inizio del cessate il fuoco sono stati uccisi 219 palestinesi, tra cui 85 bambini.

Nelle zone orientali, settentrionali e meridionali della Striscia di Gaza, oltre il confine tracciato dall'esercito israeliano con una vaga linea gialla, Israele ha [continuato](#) a usare bombe e attacchi aerei per radere al suolo interi isolati e distruggere ogni traccia di case, terreni agricoli e infrastrutture palestinesi.

Euro-Med ha affermato che queste azioni "suggeriscono che Israele sta consolidando una nuova realtà, consentendo a se stesso di condurre operazioni militari continue nelle aree sotto il suo controllo, che coprono circa il 50 per cento di Gaza, rimuovendo al contempo queste aree dal quadro del cessate il fuoco, senza impegnarsi in operazioni di combattimento mirate esclusivamente alla distruzione o all'eliminazione di futuri mezzi di sussistenza".

Cinque pescatori palestinesi sono stati [arrestati](#) martedì dopo che le cannoniere israeliane hanno aperto il fuoco sulle loro imbarcazioni da pesca appena al largo del porto di Gaza, "costringendo i pescatori a tuffarsi in acqua... prima di essere legati e arrestati", secondo una dichiarazione dell'Unione dei comitati per il lavoro agricolo.

Israele continua a vietare ai palestinesi di pescare nonostante l'accordo di cessate il fuoco.

Restituzione dei corpi palestinesi

[Secondo](#) un funzionario del ministero della Salute di Gaza che ha parlato mercoledì con Al Jazeera, i corpi dei palestinesi restituiti a Gaza da Israele questa settimana erano così gravemente decomposti che era difficile identificarli.

Il funzionario ha affermato che a uno dei corpi restituiti mancava la testa. I corpi sono stati regolarmente riportati a Gaza con segni visibili di esecuzioni sul campo e torture. I funzionari sanitari affermano che gli sforzi per identificare i resti sono stati ostacolati anche dal fatto che Israele non consente l'ingresso a Gaza di apparecchiature

per il test del DNA, ha osservato Al Jazeera.

Il Ministero della Salute [ha dichiarato](#) che dal 10 ottobre sono stati ricevuti 285 corpi palestinesi, ma solo 84 di questi sono stati identificati.

Una frazione degli aiuti umanitari previsti entra a Gaza

Israele continua a usare cibo e assistenza sanitaria come armi, a 25 mesi dall'inizio del genocidio e a quasi quattro settimane dall'inizio del cosiddetto cessate il fuoco.

L'ufficio stampa del governo di Gaza [ha dichiarato](#) che dal 10 ottobre entrano in media a Gaza solo 145 camion al giorno, ovvero meno di un quarto del minimo concordato di 600 camion che dovrebbero entrare per soddisfare i bisogni fondamentali dei palestinesi.

L'ufficio stampa ha aggiunto che solo il 10 per cento dei 1.100 camion di carburante previsti sono entrati, "riflettendo la politica continua di limitare e ostacolare

deliberatamente le forniture di energia vitale necessarie per far funzionare ospedali, panetterie e strutture essenziali".

Il Consiglio norvegese per i rifugiati [afferma](#) di essere una delle nove agenzie internazionali di aiuti umanitari che hanno dovuto affrontare ripetuti rifiuti da parte di Israele, impedendo loro di portare materiali salvavita per costruire rifugi con l'avvicinarsi dell'inverno e della stagione delle piogge.

"Dall'entrata in vigore del cessate il fuoco, il 10 ottobre, le autorità israeliane hanno respinto 23 richieste di nove agenzie umanitarie per l'invio di forniture urgenti per ripari, come tende, kit di sigillatura e strutturazione, biancheria da letto, set da cucina e coperte, per un totale di quasi 4.000 pallet. Le organizzazioni umanitarie avvertono che la finestra temporale per intensificare gli aiuti per l'inverno si sta rapidamente chiudendo", ha dichiarato mercoledì il gruppo.

Angelita Caredda, direttrice regionale del Consiglio norvegese per i rifugiati, ha dichiarato: "Abbiamo pochissime possibilità di proteggere le famiglie dalle piogge e dal freddo invernali. A più di tre settimane dall'inizio del cessate il fuoco, Gaza dovrebbe ricevere un'ondata di materiali per la costruzione di rifugi, ma ne è arrivata solo una frazione. La comunità internazionale deve agire ora per garantire un accesso rapido e senza ostacoli".

Almeno 259.000 famiglie palestinesi, ovvero più di 1,45 milioni di persone, necessitano di assistenza di emergenza per un alloggio, ha aggiunto il gruppo.

Nel frattempo, il 30 ottobre le forze israeliane [hanno rapito](#) un lavoratore dell'UNICEF, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'infanzia, mentre lavorava in uno dei due soli valichi di frontiera parzialmente aperti per la consegna degli aiuti umanitari.

Raed al-Afifi è stato arrestato e portato via dalle forze israeliane e Euro-Med Human Rights Monitor afferma che "le autorità israeliane non hanno fornito alcuna informazione in merito alla sua posizione o alle accuse a suo carico".

Euro-Med says that in a related development, the Israeli army “had requested the agency [UNICEF] to withdraw its trucks and supplies from Kerem Shalom [crossing] a day before the arrest and subsequently prevented the entry of aid trucks carrying medical equipment for hospitals in northern Gaza, as well as vaccinations for newborns and nutritional supplements.”

The targeting of UNICEF, the group says, “is part of a broader campaign to restrict United Nations agencies and international humanitarian organizations, aiming to end their presence and operations after they witnessed widespread violations affecting Palestinian civilians during the war, and to further deprive the population of livelihoods and essential services in Gaza.”

Escalation of attacks, siege in West Bank

Turning to the occupied West Bank, Israeli forces have [escalated](#) their attacks and destruction in the northern city of Tulkarm, with extensive bulldozing operations in the Tulkarm refugee camp which has been under siege for more than 280 days.

The Wafa news agency reported that Israeli soldiers have tightened military measures and closed all entrances to the camp, preventing residents from reaching their homes. Barriers, including iron gates and concrete blocks, have been installed in the camp and in the city's neighborhoods adjacent to the camp, and have seized nearby homes and turned them into military bases.

Wafa reports, "This escalation comes as the aggression and siege on the nearby Nur Shams camp enter the 270th consecutive day."

Local journalist Wafeya Ulhadi [recorded](#) a protest on Wednesday, as residents demanded the right to return to their homes and rejected forced displacement.

Wafa news agency said that the Israeli soldiers blocked the residents' advance and forced them to disperse at gunpoint.

More than 5,000 families have been displaced from Tulkarm and Nur Shams refugee camps in the past 10 months, and more than 600 homes have been destroyed, leaving the camps uninhabitable.

2,400 attacks by army and settlers in October

Israeli soldiers and settlers carried out nearly 2,400 attacks across the occupied West Bank during the month of October alone, [according](#) to statistics from the Colonization and Wall Resistance Commission in Palestine. The army was responsible for nearly 1,600 of the assaults, and settlers carried out nearly 800.

"The attacks ranged from direct physical assaults, uprooting of trees, burning of fields, preventing olive pickers from reaching their lands, seizing property, and demolishing homes and agricultural facilities. On the other hand, the occupation forces are closing large areas of land under the pretext of enforcing 'security,' while the colonizers are granted expansion within said lands," the commission stated.

L'agenzia di stampa Wafa [ha riferito](#) che il 5 novembre coloni ebrei israeliani hanno attaccato e ferito tre palestinesi a ovest di Yatta, a sud di Hebron.

I coloni hanno liberato il bestiame nei campi, danneggiato i raccolti e gli alberi da frutto e poi hanno aggredito fisicamente i residenti, ferendone tre.

[Mercoledì i coloni hanno distrutto](#) anche gli uliveti nel villaggio di Turmus Aya, appiccando incendi che hanno danneggiato gli alberi da frutto, causando perdite agli agricoltori e mettendo a rischio il raccolto di olive di quest'anno.

Le terre di Turmus Aya e le aree circostanti sono soggette a frequenti e ripetuti attacchi da parte dei coloni, soprattutto nelle ultime settimane.

La scorsa settimana, nella Cisgiordania meridionale, i coloni hanno compiuto un orribile attacco contro le pecore di proprietà di agricoltori palestinesi.

Le immagini riprese da una telecamera di sorveglianza mostrano nove coloni israeliani mascherati e armati di manganelli mentre razziano la proprietà della famiglia Damin, alla periferia del villaggio di Samu, sulle colline meridionali di Hebron.

Il video mostra i coloni "che distruggono i parabrezza e incendiano i raccolti, mentre tre uomini entrano nel recinto delle pecore e picchiano gli agnelli davanti alle pecore. La telecamera di sicurezza ha ripreso uno dei coloni che getta gli agnelli a terra, lanciando loro blocchi di cemento e picchiandoli, mentre un altro colono colpisce gli altri. Sei agnelli sono stati uccisi e altri quattro sono rimasti gravemente feriti", [ha riportato il quotidiano di Tel Aviv Haaretz](#) .

Altre fonti indicano che ad alcuni agnelli furono cavati gli occhi dai coloni.

Evidenziare la resilienza

E infine, volevamo dare risalto alle persone che esprimono gioia, determinazione e resilienza a Gaza e in tutto il mondo.

Gli studenti dell'Università Al-Azhar di Gaza City si stanno iscrivendo ai corsi, dopo due anni di tentativi di completare gli studi e, al contempo, di sopravvivere a un genocidio.

In un breve [video](#) prodotto da *Middle East Eye*, una studentessa afferma di sperare di ottenere finalmente il diritto all'istruzione, anche frequentando lezioni in presenza. Muhammad Shabbir, amministratore universitario, afferma che nel terzo anno di questa guerra, l'università è rimasta piacevolmente sorpresa nel constatare che il numero di studenti iscritti era più alto che in qualsiasi anno precedente.

Afferma che "questo dimostra che nei cuori di tutti i nostri studenti c'è una volontà palestinese viva e imperitura".

Nota dell'editore: una versione precedente di questo articolo indicava in modo errato il luogo dell'attacco al matrimonio e l'età di Sundus Hillis; tale informazione è stata corretta.

[Nora Barrows-Friedman](#)

Nora Barrows-Friedman è scrittrice e redattrice associata presso The Electronic Intifada, nonché autrice di *In Our Power: US Students Organize for Justice in Palestine* (Just World Books, 2014).